



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

FAQ

(aggiornate all'11 febbraio 2018)

Articolo 3

3.1. Il finanziamento concesso è da considerarsi IVA inclusa?

L'articolo 3, comma 3 dell'Avviso pubblico prevede che *"Il finanziamento messo a disposizione dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta"*. Da tanto discende che il finanziamento debba intendersi IVA inclusa, ove previsto *ex lege*.

Articolo 4

4.1. È previsto un limite massimo al numero di componenti del gruppo di lavoro previsto in un progetto?

No.

4.2. Può il soggetto proponente all'interno della proposta progettuale prevedere dei contenuti realizzabili in spazi già utilizzati ma non di sua proprietà?

Fermo restando il rispetto della normativa vigente, in linea di principio, sì.

Articolo 5

5.1. Possono partecipare all'Avviso, costituendosi in ATS, due enti d'ambito distrettuale sociali entrambi con personalità giuridica, uno dei quali monocomunale, l'altro costruito da più comuni?

Sì.

5.2. Può partecipare all'Avviso pubblico una società *in house*?

Pur in considerazione delle peculiarità che caratterizzano le società *in house*, le stesse possono partecipare, come le altre società, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Avviso pubblico.

5.3. Un'associazione che partecipasse come partner progettuale e non come capofila, potrebbe partecipare a più proposte progettuali su diverse linee di intervento in forma di partner con capofila diversi?

Sì, in quanto l'Avviso pubblico esclude la possibilità che uno stesso soggetto possa presentare, come singolo e come componente dell'ATS, diversi progetti sulla stessa linea di intervento.

5.4. Essendo le cooperative sociali enti definiti dal punto c) dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico, possono presentare un progetto in una linea di intervento come proponenti in forma di ATS? In questo caso tutti i componenti possono essere fruitori del finanziamento per la parte di attività prevista dal progetto ed eseguita da loro?

Se ricorrono i presupposti previsti dall'Avviso pubblico, è possibile che venga costituita un'ATS di cooperative sociali che fruiscono del finanziamento.

5.5. Per la linea di intervento "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", cosa significa che gli operatori economici possono partecipare come componenti dell'ATS?

Significa che, solo per la linea di intervento A "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", potrà essere costituita un'ATS nella quale partecipi in qualità di componente dell'ATS (ma mai come capofila) un operatore economico (come ad esempio aziende o imprese) che abbia le forme giuridiche previste dalla vigente legislatura.

5.6. Un'Associazione sportiva dilettantistica iscritta al Coni, riconosciuta come "associazione di promozione sociale" in quanto affiliata dell'Ente Nazionale di Promozione Sportiva CSEN, può partecipare all'Avviso pubblico in qualità di soggetto proponente?

Se ricorrono tutti i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico, sì.

5.7. Visto l'art. 5, lett. a) e lett. d) dell'Avviso, può l'Ambito Territoriale Sociale legittimamente avanzare, come proponente, una proposta progettuale che vede l'intesa con gli Istituti scolastici presenti sul proprio territorio che non percepiscono direttamente quote di finanziamento, ma si limiteranno a prestare la propria collaborazione come soggetti ospitanti, per la riuscita del progetto stesso? O si rende

necessaria la costituzione di un'ATS prima tra i Comuni dell'Ambito stesso e poi tra questo e gli Istituti scolastici?

La circostanza che soggetti che, senza percepire finanziamenti, si impegnino affinché sia realizzato un progetto presentato da un'ATS, dovrà essere indicata nel progetto. Inoltre, dovrà essere allegata al progetto stesso idonea documentazione dalla quale risulti il ruolo dei partner nell'esecuzione del progetto e l'impegno assunto nei confronti dell'ATS (costituita o *costituenda*).

5.8. Un'Associazione che non abbia nel proprio Statuto i temi oggetto dell'Avviso ma abbia maturato esperienze in materia, può partecipare se abbia provveduto a registrare, prima della scadenza per la presentazione della proposta progettuale, una modifica dello Statuto?

A condizione che, ricorrano gli altri requisiti previsti dall'Avviso pubblico, e purché la modifica statutaria sia formalizzata prima della presentazione della proposta progettuale, sì.

5.9. I singoli Istituti CNR dotati di autonomia economico-finanziaria e di gestione, ma afferenti ad un unico ente pubblico (il CNR con P.IVA e C.F. unico e uguale per tutti gli Istituti) possono partecipare all'Avviso pubblico come singoli proponenti?

No, potrebbe presentare un progetto l'ente pubblico CNR nel quale confluiscono i singoli Istituti, ma non autonomamente i singoli Istituti.

5.10. Nell'Avviso pubblico e nelle FAQ, viene specificato che, per la linea di intervento A "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", le srl non possono partecipare come proponenti ma solo come componenti dell'ATS. Questa previsione è valida anche per le nuove forme giuridiche "società benefit"?

Questa nuova forma giuridica è stata prevista con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Pertanto, non è ammissibile in quanto non può produrre gli ultimi due bilanci consuntivi relativi alla propria attività, come richiesti dall'articolo 6.

Articolo 6

6.1. L'ATS deve essere costituito prima della presentazione della proposta progettuale o anche in seguito alla pubblicazione della graduatoria?

L'articolo 6, comma 9, lettera b) specifica che dovrà essere allegata alla domanda, nel caso in cui il proponente sia un'ATS, "*il FORMAT 6, con cui i singoli componenti l'ATS dichiarano la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, in associazione temporanea di scopo con l'indicazione del soggetto capofila*". Pertanto, non occorre che l'ATS sia costituita prima della presentazione della proposta progettuale.

6.2. In risposta ad un quesito, è stato precisato che, in caso di ATS, la relazione di bilancio degli ultimi due anni prevista dall'articolo 6, comma 8, lett. d) dell'Avviso deve essere del solo capofila. Ciò significa che gli altri componenti dell'ATS possono non essere in possesso di questo requisito e quindi non aver redatto il bilancio degli ultimi due anni?

La risposta al quesito a cui ci si riferisce è stata corretta. L'articolo 6, comma 8, lettera b) dell'Avviso pubblico specifica, infatti, che devono essere presentati i bilanci degli ultimi due anni del proponente. Nel caso di ATS, il proponente è formato da tutti i componenti che costituiscono l'ATS. Dunque, tutti i componenti che non siano enti pubblici dovranno presentare gli ultimi due bilanci consuntivi.

Articolo 10

10.1. In merito al punto b1 del prospetto di cui all'articolo 10 dell'Avviso pubblico, per esperienze acquisite si intende per soggetto proponente l'intera ATS ovvero solo il soggetto capofila?

In proposito, l'articolo 6, comma 8 lettera b) prevede che alla domanda debba essere allegata *“la relazione delle principali attività realizzate negli ultimi due anni dal soggetto proponente (in caso di ATS una relazione dei partecipanti sulle reali esperienze maturate in seno alle attività nelle quali si intendono fornire servizi)”*. Dunque, il requisito dell'esperienza maturata dovrà essere posseduta da tutti i componenti l'ATS.

Articolo 11

11.1. è possibile conoscere quando potranno essere assegnati i finanziamenti banditi?

Allo stato attuale, no. Infatti, diversi sono i fattori (anche indipendenti dalla volontà del Dipartimento, come, ad esempio, il numero delle proposte progettuali che perverranno entro il termine previsto, o la stipula del contratto di fidejussione da parte dell'assegnatario del finanziamento) che potranno incidere sulla tempistica per la concessione dello finanziamento stesso.

11.2. L'eventuale contributo concesso rientra tra le quote *De minimis* sui contributi pubblici?

No, in quanto i finanziamenti relativi all'Avviso pubblico non sono configurabili come aiuti di Stato.

Articolo 14

14.1. Le FAQ pubblicate in data successiva contengono tutte le FAQ pubblicate nelle date precedenti e quindi si può far riferimento solo alle ultime FAQ pubblicate per avere a disposizione la titolarità delle richieste di chiarimento avanzate?

Per la totalità delle FAQ occorre leggere tutti i file FAQ pubblicati di volta in volta sul sito istituzionale del Dipartimento.

Articolo 15

15.1. L'articolo 15, comma 3 specifica che non è possibile finanziare progetti che abbiano usufruito di altri tipi di finanziamenti. Questo comma è valido anche nel caso in cui si presenti il prosieguo di un progetto (quindi di fatto nuovo nelle attività, nei contenuti e parzialmente nelle finalità) che è già stato finanziato da un bando regionale, ma che ha bisogno di ulteriore finanziamento per essere implementato al meglio, necessitando di migliorie e evoluzioni che, se non effettuate, rendono parziali le potenzialità del servizio già sviluppato?

Alla luce dell'articolo 15, comma 3 dell'Avviso pubblico (che preclude la possibilità di finanziare progetti che siano già stati oggetto di benefici economici), considerando che, come indicato nel quesito, il progetto andrebbe comunque a configurarsi come una prosecuzione di un pregresso progetto già finanziato, non è ammissibile una proposta progettuale come quella ipotizzata.

Allegato 1

A1.1. Possono rientrare tra le famiglie in condizioni di fragilità quelle con un anziano non autosufficiente o parzialmente non autosufficiente?

In linea di principio, sì.

A1.2. Può integrare la condizione di fragilità di cui alla linea di intervento C le difficoltà riscontrate dalle famiglie con carichi di cura rilevanti?

Anche alla luce di quanto indicato nell'allegato 1 rispetto alle diverse linee di intervento, fermo restando che occorre comunque comprendere come verrà articolato il progetto, sembrerebbe doversi escludere la possibilità che interventi semplicemente volti a supportare le famiglie con carichi di cura rilevanti possano essere inclusi nella linea di intervento C.

A1.3. Con riferimento alla linea di intervento F possono essere destinatari del progetto anche minori vittime collocati presso Comunità per Minori e/o in attesa di essere collocati in affido?

La linea F è riservata al *“sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie”*.

A1.4. Con riguardo alla linea di intervento E *“inclusione sociale dei minori e dei giovani”*, la componente riguardante il web e l'alfabetizzazione digitale è un'attività necessaria all'interno della proposta progettuale o costituisce una mera esemplificazione?

Una mera esemplificazione.

A1.5. Nella linea di intervento E “*inclusione sociale dei minori e dei giovani*”, con il termine “*minore*” si prevede un limite di età minimo o ci si riferisce a chiunque non abbia compiuto 18 anni?

Con il termine minori, si intende tutti coloro che non hanno compiuto i 18 anni.

A1.6. Sono presenti indicazioni di formattazione specifiche per la relazione dei proponenti in merito all’attività svolta negli ultimi due anni?

No.

A1.7. Si richiede un modello o una dicitura specifica per i CV delle figure professionali coinvolte?

No.

A1.8. Devono essere inseriti i *curricula* delle persone che materialmente concorrono alla realizzazione del progetto, o è possibile inserire *curricula* “*generici*” di persone che vorremmo assumere una volta approvato il progetto?

Nel caso in cui una persona fisica che parteciperà al progetto non sia già stata individuata, il proponente potrà riservarsi di individuare prima dell’avvio del progetto uno o più soggetti, indicando esaurientemente nel progetto le caratteristiche curriculari delle persone che verranno impiegate nella realizzazione del progetto.

I *curricula* dei soggetti successivamente individuati dovranno essere pienamente conformi alle caratteristiche curriculari indicate nel progetto e dovranno essere comunicati prima della sottoscrizione dell’atto di concessione, pena l’esclusione dal finanziamento e lo scorrimento della graduatoria.

Format

F.1. In caso di costituzione di ATS tra enti pubblici e enti con una delle forme giuridiche previste dall’articolo 4, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, quali sono i documenti da allegare al Format 1?

In linea di principio, al di là di tutti i Format che devono essere compilati e sottoscritti, con riguardo ai documenti da allegare al Format 1, in caso di un’ATS costituita secondo quanto previsto dal quesito che si riscontra:

- l’ente pubblico non deve allegare né lo Statuto, né l’atto costitutivo, né i bilanci consuntivi, né la relazione delle attività degli ultimi due anni; devono essere, invece, allegati i *curricula* dei soggetti coinvolti nel progetto;
- l’ente con una delle forme giuridiche previste dall’articolo 4, comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 deve allegare: lo Statuto o l’atto costitutivo; i bilanci consuntivi degli ultimi due

anni; la relazione delle attività svolte (o delle esperienze maturate) negli ultimi due anni di attività; i *curricula* dei soggetti coinvolti nel progetto.

Format 1

F1.1. Nel caso in cui si intenda presentare un progetto con componenti dell'ATS dislocati in diverse regioni del territorio, è possibile che la firma dei legali rappresentanti dell'ATS sia in formato digitale? E, ancora, i format possono essere prodotti in copia o è necessario l'originale?

In linea generale, i documenti devono essere presentati in originale. Tuttavia, nel caso in cui il progetto coinvolga un'ATS formata da soggetti dislocati in diverse regioni, è possibile procedere alla firma digitale, da parte del legale rappresentate di ogni componente dell'ATS, dei documenti che dovranno essere contenuti nel CD da allegare alla domanda secondo le previsioni dell'articolo 6 dell'Avviso. Gli stessi documenti contenuti nel CD e firmati digitalmente dovranno poi essere stampati e allegati in formato cartaceo.

F1.2. Con riguardo ai *curricula* delle persone che materialmente concorrono alla realizzazione del progetto debitamente sottoscritti dagli interessati in originale, è possibile presentare *curricula* firmati digitalmente e riuniti in un unico file trasferito su supporto CD?

In linea generale, i documenti devono essere presentati in originale. Tuttavia, è possibile procedere alla firma digitale dei *curricula*, da parte di ogni soggetto impiegato sul progetto, che dovranno essere contenuti nel CD da allegare alla domanda secondo le previsioni dell'articolo 6 dell'Avviso. Gli stessi documenti contenuti nel CD e firmati digitalmente dovranno poi essere stampati e allegati in formato cartaceo.

F1.3. Nel caso in cui si intenda presentare un progetto con componenti dell'ATS dislocati in diverse regioni del territorio, è possibile, in deroga a quanto previsto dall'Avviso pubblico, allegare anziché un Format con le firme congiunte dei componenti dell'ATS, allegare tanti Format quanti sono i componenti dell'ATS (ad esempio, se i componenti dell'ATS sono quattro, inviare quattro Format 6 firmati singolarmente da ogni componente dell'ATS)?

No. Nel caso in cui il progetto coinvolga un'ATS formata da soggetti dislocati in diverse regioni, è possibile procedere alla firma digitale, da parte del legale rappresentate di ogni componente dell'ATS, dei Format che dovranno essere contenuti nel CD da allegare alla domanda secondo le previsioni dell'articolo 6 dell'Avviso. Gli stessi documenti contenuti nel CD e firmati digitalmente dovranno poi essere stampati e allegati in formato cartaceo.

F1.4. Considerando che gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti non hanno un proprio Statuo, in quanto questo è sostituito, ai sensi della Legge 222/1985, dal decreto canonico di erezione da cui risultino la denominazione, la natura e la sede dell'ente, è sufficiente allegare il suddetto decreto canonico?

Sì.

F1.5. Considerando che gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti non sono tenuti a redigere il bilancio, possono essere presentate le relazioni di bilancio consuntive approvate dal Consiglio affari economici dell'ente, inviate annualmente alla Curia?

Sì.

F1.6. Nel Format 1, è richiesto il "certificato di iscrizione nei competenti registri o albi", in merito a questa richiesta è sufficiente la sola iscrizione al registro dell'Agenzia delle Entrate per un'Associazione che voglia partecipare in ATS con un ente pubblico?

Il "certificato di iscrizione nei competenti registri o albi" non è un documento richiesto obbligatoriamente per ogni linea di intervento, ma esclusivamente per quelle nelle quali viene richiesto dall'Avviso pubblico. In altre parole solo per i proponenti che, sussistendone i requisiti, concorrano sulla linea di intervento F - *Sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie*".

Format 4

F4.1. Nel Format 4 al punto 6 si devono indicare solo le attività di progetto previste dall'Allegato 1 o anche, distinguendole, le attività di gestione, monitoraggio e comunicazione? In caso negativo, queste attività vanno descritte al punto 7?

Nel Format 4, al punto 6 devono essere indicate tutte le attività relative al progetto (in proposito, le attività di progetto previste dall'Allegato 1 rappresentano le condizioni minime del progetto), mentre, al punto 7, devono essere descritte tutte le attività indicate al punto 6.

Format 5

F5.1. È possibile che l'attività di monitoraggio del progetto venga svolta da una risorsa umana volontaria specializzata in tale attività senza imputare i costi nel budget?

Sì. Occorre comunque darne atto nel progetto.

F5.2. Qualora i beneficiari vengano coinvolti direttamente nello svolgimento di attività progettuale che comporti un impegno orario come è possibile ricompensarli? Con voucher o rimborsi spese?

Non è possibile fornire una risposta a questo quesito, in quanto occorre valutare il singolo progetto. Tuttavia, fermo restando che l'Avviso pubblico non è finalizzato a fornire contributi diretti alle famiglie, qualora i beneficiari compiano attività finalizzate alla realizzazione del progetto, a seconda dell'attività

svolta, i relativi costi possono essere imputati nella categoria di spesa B (relativa alle risorse umane) ovvero nella categoria di spesa C (relativa a destinatari, mezzi e attrezzature).

F5.3. È possibile inserire nella categoria C del Format 5, adeguamento di piattaforme per la gestione dei servizi?

Fermo restando che l'Avviso pubblico è volto alla realizzazione di progetti, occorre valutare caso per caso la rilevanza e la pertinenza della voce di costo. Si ricorda, comunque, che la valutazione della congruità e dell'adeguatezza del costo rispetto al progetto è rimessa alla Commissione che sarà nominata sulla base dell'articolo 6 dell'Avviso stesso.

F5.4. Tra i servizi strumentali e di supporto rientrano le attività di rendicontazione e monitoraggio?

Possono essere inclusi tra le spese generali di cui alla lettera D del Format 5.

F5.5. I fondi destinati alla linea C possono andare ad implementare un fondo di garanzia utilizzato nell'ambito di un progetto di microcredito già portato avanti dall'ente?

Dipende da come sarà strutturato il progetto.

F5.6. I fondi destinati alla linea C possono essere utilizzati per il pagamento di utenze, spese mediche, acquisto libri scolastici e/o altre spese per le famiglie in difficoltà?

Occorre valutare caso per caso, anche se, in considerazione del fatto che l'Avviso pubblico intende promuovere l'avvio di progetti e non di servizi né concessioni a favore di terzi, sembrerebbe doversi escludere questa ipotesi.

F5.7. Qualora imprese o aziende siano soggetti dell'ATS, esclusivamente per la linea di intervento A, possono essere destinatarie di budget di progetto dedicato, riconducibile alla categoria C e finalizzato alla strutturazione di servizi sperimentali di conciliazione vita-lavoro per i destinatari dell'intervento?

Considerando che l'articolo 5, comma 2 prevede la possibilità che imprese o aziende possano partecipare, per la linea "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", come componenti di un'ATS, è astrattamente possibile che queste, in qualità di componenti, ricevano parte del finanziamento, fermo restando, ad ogni modo, la valutazione dell'adeguatezza e della pertinenza dell'attività con il progetto è comunque rimessa alla Commissione che sarà nominata sulla base dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.8. Nel piano finanziario, possono essere previste risorse per rafforzare i servizi educativi per i beneficiari, come uno degli interventi da attivare nel progetto, realizzati da cooperative che lavorano tramite convenzioni in essere con l'ente pubblico partner dell'ATS nel progetto?

L'Avviso pubblico non è finalizzato a fornire un finanziamento per la copertura di costi di attività convenzionali già in essere. In linea di principio, inoltre, non è possibile riconoscere finanziamenti a soggetti che non facciano parte di un'ATS o che non compiano attività strettamente correlate alla realizzazione del progetto. Occorre pertanto valutare caso per caso, fermo restando la finalità perseguita dall'Avviso pubblico rappresentata dalla realizzazione di una progettualità, anche con caratteri di innovatività, non può limitarsi a consentire la prosecuzione di servizi già avviati.

F5.9. Rispetto ai servizi di presa in carico e sostegno psicologico/fattuale ecc., i costi dei consulenti (psicoterapia, arteterapia ecc.) di cui beneficerebbero i destinatari possono essere un costo ammissibile alla categoria C?

Dipende: nel caso in cui si impieghino consulenti specialistici, questi dovranno essere inquadrati nell'ambito della categoria B (relativa alle risorse umane); nel caso in cui si faccia ricorso a servizi specialistici strettamente ed esclusivamente connessi alla realizzazione del progetto possono essere inquadrati nella categoria C (relativa a destinatari, mezzi e attrezzature).

F5.10. Nell'ambito di intervento C è ammissibile la consegna alle famiglie in disagio economico voucher /buoni per il trasporto pubblico, mensa/pasto, oltre al pagamento del proponente di rette?

Sembra doversi escludere questa eventualità, in quanto l'Avviso pubblico è finalizzato a promuovere progetti, non a realizzare servizi né riconoscere concessioni a favore di terzi. Occorre comunque ricordare che la valutazione della congruità e pertinenza di queste spese rispetto al progetto è rimessa alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.11. Sono ammissibili i costi per l'acquisto di PC e software dedicate alla realizzazione del progetto?

Dipende dall'attinenza e dall'adeguatezza della spesa rispetto al progetto presentato; valutazione, questa, rimessa alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.12. Tra "le spese per acquisto materiali di consumo" sono considerate anche le attrezzature come tablet, fotocamere, telefonini?

Dipende da come sarà articolato il progetto. Si precisa, comunque, che spetterà alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico valutare la pertinenza e l'adeguatezza tra le spese di questa natura e la proposta progettuale presentata.

F5.13. Nella categoria C possono rientrare le spese destinate a promuovere opportunità e interventi direttamente rivolti all'utenza (es. costi di uno studio legale per il potenziamento di uno sportello), oppure costi sostenuti per attività destinate all'utenza o costi sostenuti per pagare enti pubblici e privati che realizzino seminari/eventi formativi interprofessionali per gli operatori?

Fermo restando che sarà la Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico a valutare la congruità e l'attinenza tra le singole voci di spesa e il progetto presentato, si deve ricordare come l'Avviso pubblico non è rivolto a sovvenzionare progetti già in essere, ma è teso a realizzare progetti con connotazioni anche di novità. Sono pertanto da ritenersi inammissibili le spese di analisi per il potenziamento di un servizio già avviato. Quanto all'ammissibilità dei costi relativi ad attività rivolte all'utenza o alla realizzazione di seminari/eventi formativi, ancora una volta, sarà necessario procedere ad una valutazione caso per caso di ciascuna voce del singolo progetto.

F5.14. Nel format 5, è possibile inserire la possibilità di attivare dei voucher per le famiglie che possano essere utilizzati per prestazioni di enti terzi (es. spese per pratiche legali) o per attività realizzate dal proponente e dai partner?

Fermo restando che l'Avviso pubblico non è finalizzato a promuovere servizi né a riconoscere concessioni a favore di terzi, bensì è teso alla realizzazione di progetti, l'ammissibilità di spese di questa natura dipenderà da come le stesse saranno inquadrare nella proposta progettuale.

F5.15. Con riferimento alla possibilità che la proposta progettuale attragga risorse private, può essere sufficiente una relativamente generica lettera di impegno da parte di un soggetto privato a collaborare con risorse economiche/umane/strumentali o se, specialmente nel caso dell'investimento economico, occorrerà indicare nel piano finanziario l'importo eventualmente concesso dall'impresa?

Fermo restando che l'Avviso pubblico non richiede un cofinanziamento privato, ove questo sia presente, deve essere adeguatamente documentato. Inoltre, potendo costituire un elemento di valutazione della proposta, dovrà essere una circostanza oggetto di verifica nel corso dell'esecuzione del progetto, potendo condurre, ove non rispettato, ad una revoca del finanziamento.

F5.16. È possibile per il soggetto proponente utilizzare parte del finanziamento per pagare tirocini formativi rivolti ai destinatari di progetto presso aziende esterne al progetto stesso?

In linea generica, non si può escludere questa eventualità. Occorrerà comunque ricordare che l'Avviso pubblico è finalizzato a realizzare progetti e non a promuovere servizi né a riconoscere concessioni a favore di terzi, e che è rimessa alla Commissione che sarà nominata secondo quanto previsto dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico la valutazione della congruità e adeguatezza di queste attività rispetto alla proposta progettuale presentata.

F5.17. È possibile per il soggetto proponente utilizzare parte del finanziamento per pagare personale esterno?

Nei limiti di quanto previsto nell'Avviso pubblico e chiarito nelle risposte ai quesiti di carattere generale pubblicati sulla pagina web dedicata all'iniziativa sul sito istituzionale del Dipartimento, sì.

F5.18. È possibile imputare, nel Format 5, alla categoria di spesa C.1. “affitto/noleggio e leasing attrezzature” il costo dell’affitto di immobili unicamente relativi al progetto? In caso negativo, quali attrezzature potrebbero essere considerate idonee?

Per l’affitto di immobili occorre distinguere: se la locazione attiene alla sede dell’organizzazione del proponente, i cui costi *pro quota* possono essere ricondotti alla categoria di spesa D – spese generali; se la locazione attiene ad immobili destinati unicamente ed esclusivamente alla realizzazione del progetto, le spese connesse possono essere inquadrare nella categoria di spesa C.

Non appaiono tuttavia pienamente pertinenti alla voce “affitto/noleggio e leasing di attrezzature” i costi per l’affitto di immobili. Come specificato in altre risposte, a differenza delle categoria di costi e delle loro percentuali massime di finanziamento (che sono inderogabili), le voci di costo all’interno di ciascuna categoria sono state indicate a titolo meramente esemplificativo, e, pertanto possono essere inserite altre voci di costo.

Quanto al quesito concernente la tipologia di attrezzature da considerarsi idonee, non è possibile fornire in astratto una risposta generica, in quanto occorre valutare caso per caso.

F5.19. Nella categoria C – destinatari, è possibile prevedere una spesa per far fronte a borse lavoro o per attivare percorsi formativi professionali per i componenti di famiglie fragili?

In linea generica, non è possibile escludere questa ipotesi. È necessario comunque ricordare che l’Avviso pubblico è volto alla promozione di progetti e non alla realizzazione di servizi né al riconoscimento di concessioni a favore di terzi, e che, in ogni caso, compete alla Commissione che sarà nominata ex articolo 6 dell’Avviso pubblico la valutazione della pertinenza e congruità tra queste attività e il progetto presentato.

F5.20. Nella categoria C – destinatari, è possibile prevedere il pagamento di corsi (di ballo, scuola calcio, informatica) per minori appartenenti a famiglie in condizioni di fragilità?

Fermo restando che l’Avviso pubblico non è teso a finanziare servizi né a attribuire concessioni a favore di terzi ma a promuovere progetti, occorre valutare caso per caso l’ammissibilità di queste voci di spesa, che, in linea di principio, non posso ritenersi a priori inammissibili.

F5.21. Sarebbe possibile e, se sì, in quali voci di costo si potrebbero inquadrare le ore di lavoro di uno sviluppatore software che fornisca adeguato supporto informatico, ma che sia personale interno?

Al di là del fatto che la possibilità di ricondurre questa tipologia di attività in una categoria di spesa piuttosto che ad un’altra dipende da come la stessa sarà illustrata nella proposta progettuale, il costo di personale interno potrebbe essere ricondotto alla categoria di spesa B – risorse umane.